IL GAZZETINO FOTOGRAFI EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO

winking deliving confidence for committed - Poste litalisme Sp. A. - Specific comments postate 40% Auth 237/GEPA - SUDING

ANNO XXXIIV N 34Maggfo-Gfugno 2020-Perfodico dil Arte Fotografica e



Foto Glosechino Oriengno-Samicola (LE)



Editoriale

LA FOTO "SIMBOLO"

di Luigi Franco Malizia



ovid-19. Cos'altro aggiungere che non sia stato detto dello tsunami pandemico che negli ultimi mesi ha sconvolto le nostre vite senza cedere al rischio della prolissità verbale o quando non addirittura della retorica? Nel momento in cui un confortante spiraglio di luce incomincia a intravedersi alla fine del tunnel, e se è vero che, a dirla con Confucio, "un'immagine vale più di mille parole", demandiamo allora all'immagine stessa, riavvolgendo il nastro, di portarci a riflettere su quanto accaduto. Un'immagine che a buon diritto va a collocarsi tra quelle che in passato hanno fatto la storia della fotografia documentaria mondiale. Chi non ricorda ad esempio lo scatto di Nick Ut, dell'Associated Press, operato l'8 Giugno del 72, che vede la piccola Kim Phùc (guerra del Vietnam) nuda e terrorizzata a ridosso di un bombardamento al napalm, o quello della fotoreporter Nilufer Demir, dell'Ottobre del 2015, effettuato sul corpicino senza vita di Aylan, il bimbo siriano approdato alla spiaggia di Bodrum, in Turchia, a causa di una tragedia del mare? Immagini fotografiche, queste e altre, di avvenimenti diversi, vere e proprie icone testimoniali e preziosi punti di riferimento sul versante simbolico-rappresentativo di fatti storici che hanno condizionato nel tempo i destini dell'umano divenire, smuovendo le coscienze da imposti canoni e codificate certezze. Ebbene, nel nostro caso la foto "simbolo" che ci riguarda ha come autrice non un "premio Pulitzer" e neanche una fotoreporter di professione ma un primario radiologo con la passione per la Fotografia, combattente e al tempo stesso interprete sul campo di battaglia di una tragedia inspiegabile quanto devastante. Parliamo della dott. ssa Francesca Mangiatordi, che al mattino dell'8 Marzo scorso, a seguito di un turno di lavoro a dir poco massacrante, presso il reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Cremona, fotografa la sua infermiera e amica Elena Pagliarini, accasciata allo stremo delle forze su un cuscino posto sul ripiano del computer. La stessa, risultata di lì a poco positiva al Coronavirus, chiederà scusa per il momentaneo colpo di sonno. Non ci sono parole, lo ribadiamo, che possano adeguatamente commentare quanto efficacemente espresso dallo scatto della dottoressa di Altamura. Uno scatto ad alta valenza espressiva e documentale, che in poche ore ha fatto il giro del mondo fomentando emozione e sgomento Grazie Francesca, grazie Elena. Davvero e fortemente grazie di tutto.

Statistiche attività e concorsi

n	AUTORI	TESSERA	Onoref	Person.	Collett.	Giurie	Audivis	Libri	Altri	Totale
1	GREZZANI GIULIO	3791	BFA**					2		6100
2	BONIFACINO PATRIZIA	4040	BFA**					1		6000
3	MESITI MARIELLA	4049	BFA*					1	1	5500
4	LORIA MARIANNA	4011	BFA*					1	1	5500
5	MAGINI AZELIO	2998	MFA BFA**** MFO			1		1	1	5100
6	ZURLA MARCO	1402	MFA BFA**** MFO					1	1	4500
7	LOVIGLIO MAURIZIO	3560	BFA****					2		4100
8	DI MENNA PAOLO	3618	BFA**** MFO					1		4000
9	FUSARO MARIA	3793	BFA*					1		4000
10	PALLADINI ROBERTO	2543	BFA**					1		4000
11	SPIRITO FERNANDO	3637	BFA**					1		4000
12	TARANTINI FRANCESCO	3511	BFA**					1		4000
13	PRATESI VALTER	3640						1		4000
14	BIGLINO GLORIANO	3544	BFA***	1				2		3600
15	AGATE VINCENZO	1251	BFA*** MFO					1	1	3500
16	BRASILIANO CARMINE	1702	BFA**** MFO	1				1		3500

n	AUTORI	TESSERA	Onoref	Concorsi	Concorsi UIF internazional i	Concorsi Internazionali	Totale
1	POGGI ELISA	3513	BFA***	7	1		13200
2	STUPPAZZONI PAOLO	2472	BFA****	7	1		12200
3	BIANCO VINCENZO	3917	BFA***	7	1		12100
4	SEMIGLIA ANTONIO	1950	BFA**	6	1		11700
5	ROMAGNOLI DANIELE			1	1		10900
6	ALBERGHINI MEDARDO	3150	BFA****	7	1		10900
7	PETTAZZI CLAUDIO	3969	BFA*	8	1		10800
8	CAPPUCCINI GIANFRANCO	3187	BFA***	6	1		10700
9	GREZZANI GIULIO	3791	BFA**	8	1		10600
10	DI MENNA PAOLO	3618	BFA**** MFO	8	1		10200
11	PALLADINI ROBERTO	2543	BFA**	6	1		10100
12	OLIVERI BRUNO	2324	MFA BFA*** MFO	8	1		10000
13	LORIA MARIANNA	4011	BFA*	8			9700
14	TIBERIO VALERIO	4045	BFA**	7	1		8900
15	ALDERIGHI MASSIMO	3471	BFA***MFO	6	1		8300
16	MAZZOLA RENZO	3246	MFA BFA***	4	1		8300

Le statistiche sono aggiornate al 5 Giugno 2020

LETTERE

Gentile redazione, ora che siamo alla fase 2, ora che stiamo assaporando un po' di normalita', ricordiamoci di mantenere cio' che con sacrificio abbiamo conquistato. Ritornare come eravamo sara' impossibile; sembrano parole ovvie e scontate, ma i dubbi, le inquietudini, le insicurezze faranno parte della nuova quotidianita'. Dobbiamo reinventarci e vivere senza troppe nostalgie, non c'è tempo per i rimpianti. Anche la nostra passione per la fotografia puo' contribuire a rallegrare il nostro cammino. Allego una immagine del mare di Toscana con un cielo nuvoloso, con la speranza che ritorni il sereno

Saluti Ivano Spadola Cremona 30-5-2020



IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile: Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:Giuseppe Romeo

Capo Redattore: Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Prometeo Camiscioli, Gioacchino Ciricugno Umberto D'Eramo, Giuseppe Di Marco, Pietro Gandolfo, Paola Maffei, Luigi Franco Malizia, Teresa Mirabella Bruno Oliveri, Roberto Scannella

Redazione

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina Tel. 3476454121

E-mail: msavatteri@libero.it msavatteri@gmail.com

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria E-mail: pinoromeorc@gmail.com Sito UIF http://www.uif-net.com

Stampa:

Faccini Officine Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

CONTEST COVID 19 di Umberto D'Eramo

n piena esplosione dell'epidemia di Coronavirus, quando ancora non era stato pubblicato il decreto che imponeva il "tutti in casa", immediatamente un gruppo di persone appassionate di fotografia, membri dell'Associazione "Accademia Sulmonese di Fotografia", reagiva alla annunciata reclusione forzata con una brillante iniziativa. Pur di non interrompere le esercitazioni pratiche volte a perfezionare la tecnica e la composizione fotografica degli "allievi", traendo spunti dalle bellezze architettoniche dei monumenti cittadini, sono stati dati i compiti a casa: invece di capitelli, colonne, rosoni di fontane, putti e monumenti vari, l'Accademia ha chiesto di fotografare oggetti che era possibile trovare nella propria abitazione, tra le mura domestiche. La risposta è stata sorprendente: l'enorme numero di fotografie che ha letteralmente sommerso gli organizzatori, li ha indotti, il 13 marzo, a dar vita ad un vero e proprio concorso, su una piattaforma Facebook, denominato "Contest Covid-19" il cui regolamento prevedeva che ogni giorno, venisse assegnato ai partecipanti un tema diverso da fotografare, in piena libertà, ma con un unico vincolo stringente, quello di scattare rigorosamente in casa. L'elaborato doveva essere inviato entro la mezzanotte al sito FB, dove veniva pubblicato puntualmente alle ore 9 del giorno successivo e giudicato entro le ore 12 dagli stessi partecipanti al concorso; le foto che avessero raccolto i maggiori consensi, in termini di voti e di giudizi, sarebbero state simbolicamente premiate con un attestato di benemerenza. Ebbene un impegno continuo: il pomeriggio a ideare, progettare e quindi fare la fotografia dell'oggetto indicato, la mattina successiva a giudicare gli elaborati inviati, un vero e proprio tour de force, senza respiro! La fantasia degli organizzatori, che si è espressa nel proporre quotidianamente temi diversi, ha stimolato i partecipanti alla realizzazione di opere ancor più fantasiose. La loro creatività è esplosa tra le mura domestiche trovando ispirazione e forza tra gli oggetti che hanno sempre avuto accanto, ma che spesso sono passati inosservati. Sono riusciti a trasformare ombre, luci, composizioni, prospettive geometriche casalinghe in veri e propri messaggi dal significato molto profondo e importante, in un momento particolare della vita pieno di incognite: in ogni caso i messaggi sono sempre stati positivi e hanno infuso incoraggiamento, forza, e speranza. L'occasione del concorso ha offerto alle persone costrette in casa la possibilità di ritagliare nella propria giornata uno spazio quotidiano da dedicare all'arte della fotografia, che ha assunto il ruolo di vera e propria terapia contro la monotonia, la solitudine e l'isolamento, alleggerendo la mente da preoccupazioni, tensioni e paure. La ricerca quotidiana dello scatto più effi-



cace ha consentito di coltivare la pazienza, di apprezzare la bellezza delle piccole cose, di diventare amici della macchina fotografica e creare un mondo popolato da cappelli da cui sfuggivano acconciature, da ombrelli non esattamente aperti, da espressioni non impeccabili ma naturali, da geometrie ardite e da ombre suggestive. Dallo studio dei capolavori realizzati dagli avi si è passati allo studio del quotidiano, uno studio divenuto sempre più personale, quasi interiore, introspettivo, complice il tema assegnato, la passione, i desideri, la speranza. Il numero dei partecipanti è stato in continua e sorprendente crescita: dagli iniziali 20 si è passati in poco tempo ai 70-80 elaborati quotidiani, talvolta è stato superato il centinaio. La loro provenienza sempre più eterogena e internazionale: le fotografie sono giunte non solo da tutta Italia ma anche (potenza del web) da tante parti del mondo: Norvegia, Stati Uniti, India, Sri Lanka, per fare qualche esempio. Infatti le foto, inviate al Contest e pubblicate sul sito Facebook anche in lingua inglese, sono state viste praticamente in tutto il mondo ed hanno naturalmente suscitato l'interesse di tantissime persone. Realizzate spesso da appassionati di fotografia e non da professionisti con un semplice smartphone, sono molto interessanti, talvolta tecnicamente ineccepibili, tanto da aver suscitato l'apprezzamento di associazioni fotografiche internazionali di notevole prestigio, che, conseguentemente, hanno dato il loro patrocinio al concorso. Commovente la partecipazione della vedova ottantenne che vive da sola in casa, che trascorre il pomeriggio a ideare la foto da fare col telefonino e la sera a spedirla con WhatsApp al figlio più esperto di internet. Oppure quella del ragazzo indiano, sognatore, oggetto di irrisione da parte di amici e parenti perché quotidianamente impegnato a scattare fotografie, che infine viene pre-



miato per una sua composizione e così si guadagna l'apprezzamento entusiastico e orgoglioso dell'intero villaggio. In questa straordinaria e proficua avventura intrapresa dall'Accademia, dunque, la fotografia è divenuta espressione vera e concreta della capacità, insita nell'uomo, di affrontare le situazioni più difficili e drammatiche, come quella che il mondo intero sta vivendo attualmente, traendone stimoli di riflessione e di crescita personale, di arricchimento culturale e umano.

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

fissociati....

per viveve la fotografia

da protagonista

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 3281772318

Tecnica

LE FOTOGRA



Impariamo ad allargare gli orizzonti dei nostri panorami ampliandone la visione dell'inquadratura mediante la tecnica di "cucitura" di diverse immagini scattate in sequenza.

di Prometeo Camiscioli

on Fotografia Panoramica si intende la tecnica che permette di creare un'immagine che copra un angolo visivo (oltre i 180° e fino anche a 360°) superiore a quello di un qualsiasi obiettivo grandangolare, tramite la composizione di un mosaico di foto adiacenti, con lo scopo di visualizzare un panorama o un ambiente in modo più simile a come viene percepita dall'occhio. Questo genere di fotografia ha origini già dall'epoca analogica: le prime fotografie panoramiche venivano realizzate allineando i negativi di più scatti o, per chi poteva permetterselo, utilizzando fotocamere costruite già per questo scopo (con obiettivi rotanti). Con la tecnica della panoramica si ottiene la visione più ampia possibile di un paesaggio con l'impressione che l'osservatore si trovi all'interno di essa. In questo articolo tratterò di fotografia panoramica "lineare" (come quella del titolo) con qualche accenno a quella immersiva o sferica. Come accennato sopra, occorre scattare in sequenza un certo numero di immagini che andranno poi "cucite" insieme; due immagini potrebbero già formare una Panoramica ma ci sono professionisti che realizzano Panoramiche con migliaia di scatti (chiamate Gigapixel). Come detto, la fotografia panoramica è una particolare tecnica fotografica che mette insieme più scatti, orizzontali o verticali per creare una grande immagine d'insieme. Immagine che può avere, come risultato finale, uno sviluppo orizzontale (foto del titolo) o verticale (in questo caso chiamato Vertorama). Da diversi anni realizzo anch'io





FIE PANORAMICHE



Fig. 2 – Loreto (Panoramica con composizione simmetrica: i due muri sui bordi verticali sono, in realtà, contigui)

questo tipo di immagini con l'ausilio di tecnica e strumenti dedicati ma qui cercherò di spiegare come realizzare fotografie panoramiche di buon livello senza dover svuotare il portafogli e trascorrere ore al pc. Questione di gradi .Ogni fotografia panoramica, avrà necessariamente un'ampiezza che, in valori di "angolo di campo" (F.O.V. Field Of View), potremmo classificare in: 1- Inferiore a 180° usata per panorami generici: la foto classica, con un taglio regolare che potrebbe essere scambiata per uno scatto singolo, il F.O.V. rimane genericamente sotto i 180° (Fig. 1) 2- Uguale a 180° usata per panorami più specifici perché prevista per scatti simmetrici dove i lati destro e sinistro si bilanciano perfettamente nella composizione e negli elementi presenti (Fig. 2); 3- Immersive a 360° usata per rappresentare l'inquadratura completa (360°) intorno allo spettatore (i due lati di chiusura destro e sinistro devono permettere la continuità dell'immagine, come se fosse stampata su un cilindro); 4- Immersive sferiche usata per dare, allo spettatore, l'impressione di essere presente nell'immagine finale; prevede lo scatto di numerose foto in modo da "mapparle" su una sfera completa. Attrezzatura necessaria. Fotocamera: qualsiasi fotocamera è adatta allo scopo ma io consiglio una reflex per i motivi che spiegherò più avanti. Obiettivo: personalmente uso un Canon EF16-35 f/4L IS USM per quasi la totalità dei miei panorami ma ho usato anche il 70-200. Filtri: alcuni utili ma altri sono controproducenti se non si sa come usarli. Treppiede: obbligatorio per mantenere la fotocamera perfettamente in "bolla" e immobile. Testa panoramica: è lo strumento fondamentale



per questo genere di foto perché permette a fotocamera/obiettivo di ruotare attorno alla Pupilla di Entrata (Fig. 4). Bolla: per quanto possa essere precisa quella del treppiede, ci accorgeremo subito che la fotocamera montata sulla testa non sarà in asse (per via del suo stesso peso che farà flettere la testa) meglio, quindi, usarne una esterna da inserire sulla slitta porta flash della fotocamera (Fig. 5). Comando di scatto a distanza: non obbligatorio ma necessario per evitare vibrazioni e micro spostamenti mentre premiamo il pulsante di scatto e, soprattutto, se si usano tempi lenti. Software di Stitching (Cucitura): dal famoso Photoshop ad altri specializzati per

questo genere fotografico come Autopano Giga, PTGui, Hugin e altri. Perché queste considerazioni Perché è meglio una reflex anziché una compatta? (continua al prossimo numero)

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

fissociati....

per viveve la fotografia

da protagonista

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 3281772318



di Teresa Mirabella

Tra era il suo nome originario, poi diventato Santorini, deformazione di Sant'Erini, da Santa Irena, il nome che fu dato all'isola dai Dogi veneziani durante il periodo della loro dominazione.E' la perla del Mar Egeo, nata dalla più disastrosa eruzione vulcanica che la storia umana abbia mai registrato, avvenuta quasi duemila anni avanti Cristo. Per alcuni, Santorini potrebbe essere la mitica Atlantide. Il mito è ancor oggi alimentato dal fascino e dalla bellezza che caratterizzano quest'isola a forma di mezza luna con una stella vicina, rappresentata dell'isolotto Thirasia.Il blu intenso del mare si contrappone alle rocce nero carbone o rosso fuoco che conservano la memoria dell'antico vulcano sprofondato negli abissi marini. L'opera dell'uomo ha ingentilito i brandelli di terra rimasta emersa incoronandola con le tante case candide o dai colori sgargianti dei paesini, contigui l'uno all'altro, che si inerpicano lungo la cresta della caldera, sempre adornati da bouganville rosso vermiglio. Ovunque, il caldo sole mediterraneo rende ancor più vividi i colori che abbagliano il visitatore, avvolgendolo nell'incomparabile armonia dell'isola.Il minuscolo mercato del pesce, le chiese imbiancate a calce con cupole coloratissime, i negozietti artigianali, l'ottima cucina locale e la cordialità dei paesani rendono delizioso il soggiorno in questa isola. Santorini offre, inoltre, molte varietà di vini dagli aromi caldi e aromatici come il Vin santo e la Retsina. Interessante e caratteristica è la modalità di coltivazione delle viti. I contadini, per proteggere le viti dal meltemi, il vento secco e tiepido dell'isola, intrecciano i tralci in corone che restano raso terra. Il caldo sole matura gli acini conferendo ai vini un sapore dolce ed energico. E dopo aver trascorso una giornata avvolti dagli intensi colori dell'isola, non resta che aspettare seduti davanti ad un buon bicchiere di vino, lo spettacolo prodigioso del tramonto che si rinnova puntualmente ogni sera in tutto il suo suggestivo splendore.

Nel Mare Egeo vi è un'isoletta che è una autentica perla per le sue bellezze naturali e paesaggistiche. E' Santorini, nelle Cicladi, nata da una disastrosa eruzione vulcanica avvenuta duemila anni avanti Cristo. Ha la forma di mezza luna ed è meta continua di turisti.















■ arte non solo quella aulica, eterna, legata ai grandi nomi del firmamento, ma anche quella che, per un brevissimo istante, ci regala un piacevole fremito nel cuore. E' l'arte che, pur svanendo in brevissimo lasso di tempo, lascia una traccia indelebile nell'anima sensibile. Mi riferisco alle opere dei cosiddetti madonnari, gli "artisti di strada", che tanti di noi abbiamo incontrato durante le visite alle città d'arte ed ai quali abbiamo donato pochi spiccioli perché colpiti dalla grande capacità di riprodurre dipinti di fama universale. Bravissimi riproduttori di opere di geni immortali, ma anche artigiani-creatori di immagini, abili nel tradurre e materializzare idee e sogni attraverso il segno ed i colori; sinceri artisti, capaci di dare sostanza ai buoni e cattivi fantasmi dell'incoscio. Sono pittori che non utilizzano la tela come supporto creativo, ma l'asfalto delle strade o la superficie di ampi marciapiedi. Non hanno pennelli di varie numerazioni, né colori a tempera o ad olio, ma gessetti colorati e dita adibite a pennelli; non hanno una bottega da artista ma il cielo come tetto e le generose vie cittadine come atelier. La loro arte dura pochissimo ma le sensazioni che ci regalano sanno di eterno. Arte che scompare sotto il calpestio dei passanti o con le gocce di una pioggia insensibile. L'impietosa e rapida transitorietà del prodotto artistico dell'uomo mortale che, a pensarci bene,

Li chiamano "Madonnari" ma sono veri artisti di strada che spesso si incontrano in occasione di visite a città d'arte. Sono bravissimi riproduttori di dipinti di fama universale e lavorano anche per pochi spiccioli.

ci sottolinea, nel senso di una naturale giustizia, la nostra fugace presenza nel mondo e ci invita a nutrirci della bellezza spesso nascosta nelle cose apparentemente di piccolo valore. Nella storia infinita dell'uomo o nell'attimo fuggente (quanto dura l'opera di un madonnaro) sta a noi percepire l'eterno e spesso una foto è il nostro riscatto nei confronti dell'oblio.











o Storico Carnevale di Ivrea affonda le radici nel Medio Evo; è un Carnevale atipico in quanto non si tirano coriandoli o stelle filanti ma ben 115 tonnellate di arance, nei tre giorni di battaglie nelle principali piazze cittadine. Il Carnevale di Ivrea è un evento unico in cui storia e leggenda si intrecciano per dar vita a una grande festa civica popolare dal forte valore simbolico, durante la quale la comunità di Ivrea celebra la propria capacità di liberarsi dalle tirannie dei marchesi. Eroina della manifestazione è Violetta la figlia di un mugnaio che uccise con la propria spada il Marchese di Monferrato dando di fatto il via alla ribellione per liberare il popolo dalla tirannia. Al carnevale eporediese partecipano uomini e donne in rappresentanza di nove squadre che sono: Asso di Picche, la Morte, gli Scacchi, gli scorpioni d'Arduino, i Tuchini del Berghetto, la Pantera Nera, i Diavoli, i Mercenari e i Credendari. La battaglia è un concentrato di ardore e lealtà, non è raro vedere avversari in battaglia darsi la mano in segno di rispetto, riconoscendo l'abilità e il coraggio altrui. Le squadre a piedi, senza alcuna protezione, combattono contro gli aranceri sui carri, protetti da caschi di cuoio. I carri da getto sono trainati da due o quattro cavalli e si alternano all'interno delle piazze per pochi minuti. E' assolutamente vietato colpire i cavalli e i cocchieri, per il resto è una vera e propria battaglia, le arance vengono lanciate con inaudita violenza e anche il pubblico se pur protetto da reti sovente viene raggiunto e colpito da qualche arancia vagante. Fotograficamente l'ambiente che si

Ad Ivrea, in Piemonte, ogni anno si tiene un evento molto particolare: un carnevale atipico perchè non si tirano coriandoli bensi arance in tre giorni di autentiche battaglie. Circa 115 tonnellate del presioso agrume vengono lanciate con violenza dagli "aranceri" nella storica battaglia.

presenta è molto "ostile", anche perchè se non si sta dentro alla battaglia, almeno per quanto mi riguarda non ci si diverte nemmeno, bisogna pertanto mettere in conto di subire qualche "aranciata", sperando di non danneggiare l'attrezzatura che va comunque protetta con sacchi di plastica. Determinante indossare il classico Berretto Frigio, un cappello rosso a forma di calza che rappresenta l'adesione ideale alla rivolta. A fine battaglia quasi no si cammina più dalla poltiglia d'arancia che ricopre le zone di battaglia e i volti tumefatti e i nasi sanguinanti non si contano fra gli arancieri a piedi, che però li sfoggiano orgogliosi. La battaglia è l'elemento più spettacolare, oltre che il più noto, dello storico carnevale di Ivrea e insieme a tutti gli eventi storici che scandiscono le giornate carnevalesche rappresenta un incredibile patrimonio culturale e goliardico, che posiziona la festa tra le più importanti nel panorama nazionale. Per la cronaca le arance recuperate ogni anno vengono trasformate in 555 tonnellate di compost utilizzato in agricoltura.



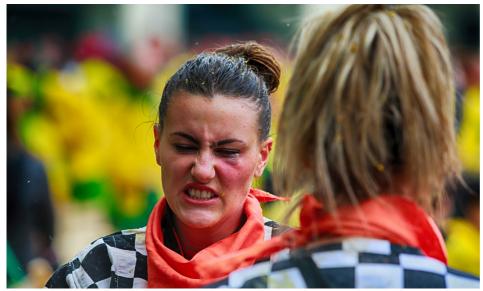














a giuria del tema Fiori e Piante composta da :Ranise Adolfo MFA BFA**** Giurato UIF- Circolo fotografico, Biglino Gloriano BFA*** Giurato UIF- Delegato di Zona - Vice Presidente Circolo Saonensis - Savona, Calzamiglia Monica - Circolo Fotografico Castelvecchio - Imperia, Sogliani Paola BFA* Giurato UIF - Circolo Saonensis -Savona, Schenardi Adolfo BFA* - Delegato di Zona - Segretario Circolo Fotografico Torria ha esaminato le 229 opere pervenute per il tema "Fiori e piante" ed ha ammesso 72 opere più le seguenti opere segnalate premiate:

1° Premio Azelio Magini di Arezzo – con l'opera – Sotto la neve

2° Premio Concezio Presutto di Introdacqua (AQ) - con l'opera – Crocus

3° Premio Marco Zurla di Taggia (IM) con l'opera – Vigneto all'alba

Opere segnalate:

Carniti Maria Teresa di Crema con l'opera – Nel viola

Grezzani Giulio di Albisola Superiore (SV) con l'opera – Flowers in the nigth

Loria Marianna di San Giovanni in Fiore (CS) con l'opera – S.T.

Oliveri Bruno di Mallare (SV) con l'opera – Vaso 1

Pasta Maria Cristina di Modena con l'opera

– Fiori la mia ricerca

Tiberio Valerio di Teramo con l'opera – Pafia su canapa acquatica

Premi Speciali

1° Premio Under 30 – Facchinetti Viola di Trento con l'opera – L'aquilegia baciata dal sole

1° Premio Under 18 –Giada Forte di Chiusanico (IM) con l'opera – Trasparenze 2° Premio Under 18 ex aequo - Arianna Pavan di Sanremo con l'opera – La mosca e il fiore

2° Premio Under 18 ex aequo - Andrea Parodi DI Stella (SV) con l'opera - Sole 2° Premio Under 18 ex aequo – Marta Forte di Chiusanico (IM) con l'opera - Nevicata La giuria per il Tema Infiorati d'Italia E Infiorata di Via Carducci composta da: Oreggia Nicoletta - Direttore Artistico Compagnia di Via Carducci - Imperia, Massabò Luigi - Presidente Compagnia di Via Carducci - Imperia, Lusso Monica - Compagnia di Via Carducci - Imperia, Murante Mauro - BFA*** MFO Giurato UIF - Segretario Provinciale UIF Imperia -Circolo Fotogr. Torria, Re Marco BFA*-Circolo Fotografico Torria riunitasi il giorno 28 maggio presso i locali della Compagnia di Via Carducci in Imperia hanno esaminato le opere pervenute per il tema Infiorata di D'Italia hanno ammesso per il tema Infiorate D'Italia 38 opere più le seguenti segnalate e premiate

INFIORATE D'ITALIA



1° premio Infiorata Imperia Bruno Oliveri









- 1° Premio Remo Gieseke di Popoli (PE) con l'opera - S.T.
- 2° Premio Marianna Loria di San Giovanni in Fiore (CS) con l'opera - S.T
- 3° Premio Roberto Scannella di Pescara con l'opera - Pescasseroli - il ritorno Opere segnalate

Paolo Di Menna di Introdacqua (AQ) con l'opera – Mani esperte,

Emanuele Zuffo di Pietra Ligure (SV) col l'opera – Pietrainfiore 2019-2,

Marco Zurla di Taggia (IM) con l'opera -Comunioni a Taggia.

Ha ammesso per il tema Infiorata di Via Carducci 15 opere più i seguenti premi

- 1° Premio Bruno Oliveri di Mallare (SV) con l'opera - Infiorata di Sassello: aiutando la mamma
- 2° Premio Lea D'Orio di Imperia con l'opera - s.t.
- 3° Premio Fabio Pavan di Sanremo con l'opera - Piccoli aggiustamenti





mio Infiorate d'Italia Marianna Loria











resso l'Hotel Antagos di Montesilvano, seguendo le attuali prescrizioni di distanziamento sociale, si è riunita la giuria composta da Tiberio Valerio, Vallonchini Domenico e Renisi Daniela per dare corso ai lavori inerenti la valutazione delle opere della IV edizione del concorso fotografico a tema obbligato "Il tempo e le donne". Daniela Renisi, presidente di Terziario Donna Confcommercio Pescara, viene eletta all'unanimità in qualità di Presidente della giuria e Teresa Mirabella in qualità di Segretario. Sono pervenute 262 foto di 66 concorrenti, di cui 49 iscritti UIF.

La Giuria si compiace, innanzitutto, del significativo numero di concorrenti nonostante il particolare periodo di costrizioni che stiamo vivendo. Ha esaminato i singoli lavori pervenuti e, verificata l'attinenza al tema assegnato e la creatività, dopo attenta analisi, ha espresso il risultato con la seguente modalità: comparazione ad eliminazione successiva, e ha deciso di assegnare i premi stabiliti come segue:

Foto Premiate

- -1° premio Benvenuti Enrico per l'opera "Momenti di vita domestica attraverso un oblò" L'autore ha rappresentato una semplice situazione quotidiana osservata da un punto di vista originale, grazie all'uso di un ultra-grandangolo. Il gesto di un rito dell'italianità nel volto soddisfatto di una casalinga.
- -2° premio Di Nino Patrizia per l'opera "Mariuccia". Di drammatica attualità la situazione ripresa dall'autrice: una commerciante che, nonostante tutto, cerca di svolgere il suo lavoro confidando nel futuro, come una guerriera dietro la sua trincea.
- -3° premio Fusaro Maria per l'opera "La lunga attesa". L'immagine sottolinea il ritorno ad una attività domestica dimenticata che prosegue grazie all'anziana donna con lo sguardo rivolto al futuro.
- -Miglior Ritratto femminile" Quitadamo Rossella per l'opera "MaDonna Tuareg" Colpisce la spontanea serenità del volto di una donna con profondi solchi scavati dalla dura vita vissuta nel deserto.
- -Miglior Donna al lavoro" Grezzani Giulio per l'opera "Hair stylist". L'autore rappresenta una donna imprenditrice nell'atto di svolgere il suo lavoro quotidiano con evidente passione e soddisfazione. Bella la composizione dell'immagine con il ripetersi del soggetto, quasi a voler significare la continuità del suo lavoro.

IL TEMPO E LE DONNE







-"Miglior Autore abruzzese" Acciavatti Pierluigi per l'opera "Lo scatto"

L'autore ha congelato l'attimo del simulta neo scatto delle atlete all'inizio della gara. Ottima la scelta compositiva nel disporre i soggetti nella diagonale, con simmetrie dei vari elementi presenti nella pista.

Segnalate: Alberghini Medardo "Colazione", Cutella Remo "Affetti sospesi", Fiodorova Ekaterina "Sfumature d'amore: sognando l'amore", Pettazzi Claudio "Frutta e verdura", Sarrocco Giovanni "La frittata è fatta", Semiglia Antonio "Mother", Spano Raffaele "La mungitura" e

Stuppazzoni Paolo "Arbitro, grazia e severità".

Ammesse 71 foto.















Tema Libero Bianconero

- 1° premio: "Professione perpetua" dell'autore Raimondi Paolo
- 2° premio: "Portatore di pietre" dell'autore Romagnoli Daniele
- 3° premio: "The white veil" dell'autore Tambe' Giuseppe
- 4° premio: "Smiles" dell'autore Toniolo Giorgio 5° premio: "Arriva la sposa" dell'autore Zuffo Emanuele

Tema Libero Colore

- 1° premio: "Portrait at the windows" dell'autore Falsetto Massimiliano
- 2° premio: "Sincronia motoria 1" dell'autore Raimondi Paolo
- 3° premio: "Il bacio 1" dell'autore Monchi Silvano

Tema La Bicicletta

- 1° premio: "Domenica mattina" dell'autore Montini Giulio
- 2° premio:"Verso casa" dell'autore Bardossi Virgilio
- 3° premio: "Endurobike 02" dell'autore Bernini Giuseppe

Tema Paesaggi e Borghi D'italia

- 1° premio: "Valdorcia 64" dell'autore Monchi Silvano
- 2° premio:"Il mio presepe" dell'autore Quarto Sandro
- 3° premio: "Palio, la caduta" dell'autore Bernini Giuseppe

Tema Portfolio tema libero

- 1° premio: "Cartoon home" dell'autore Bono Marco
- 2° premio: "Rifiuti / waste" dell'autore Zaio Gianluca
- 3° premio:"Le stanze dell'arte" dell'autore Patacca Enrico

Tema Portfolio racconti italiani

- 1° premio:"Dioscuri"dell'autore Vani Mario
- 2° premio: "Pensieri di ritorno" dell'autore Paparella Giorgio
- 3° premio:"Giulia e Amelie"dell'autore Falsetto Massimiliano

Premio giuria: "Maschera e mascherati" dell'autore Bianco Vincenzo

Trofeo Mario Dutto al miglior autore assoluto Boscato Adriano

Trofeo comune di Molini di Triora alla miglior autrice assoluta Sogliani Paola

Premio ex-aequo giovani under 21 : "Il bacio" dell'autrice Priarone Gaia, "Tra le nostre mani" dell'autrice Russo Maria Pia e "Siesta" dell'autrice Taggiasco Beatrice

Premi Speciali

Miglior ritratto: "Vera" dell'autore Palladini Roberto Miglior foto di sport : "Arbitro, grazia e severita'" dell'autore Stuppazzoni Paolo

Tema Paesaggi e borghi di Liguria

- 1° premio: "Burrasca" dell'autore Meini Fausto
- 2° premio:"Varigotti" dell'autore Peluffo Gibi
- 3° premio: "I due borghi"dell'autore Sambuco Massimo

Tema: Paesaggi e borghi delle valli Argentina e Armea

1° premio: "Prime luci" dell'autore Sambuco Massimo

QUARTO TRO







- 2° premio:"Cimitero Triora" dell'autrice Scarpa Stefania
- 3° premio: "Alba a Triora" dell'autore Chiaiese Mario 4° premio: "Ponte di Santa Lucia" dell'autore Biglino Gloriano

I componenti le giurie che hanno esaminato le opere e che si sono riuniti in videoconferenza sono Mazza Arturo, Zurla Flavio, De Faveri Fulvio Cristina Garzone, Walter Turcato, Franco Fratini, Paolo Tavaroli, Elisa Poggi, Rossello Mario, Pietro Gandolfo, Marco Zurla, Elisabetta Perrone



FEO MARIO DUTTO

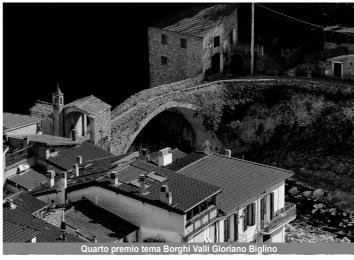
















I Gruppo Fotografico Sambucese e l'Associazione Fotografica Alesina (sez. di Palermo), con il patrocinio gratuito della UIF, hanno organizzato il XVI Concorso Fotografico Nazionale, sambucaonline.it - 2020 per la solidarietà valido per la statistica UIF. L'iniziativa è volta unicamente alla solidarietà, tutto il ricavato al netto delle spese oggettive viene devoluto alla Protezione Civile per sostenere l'emergenza sanitaria per il Covid 19 del nostro paese.Partecipanti 65 autori, foto pervenute 217. La giuria composta da: Francesco Alloro, socio UIFdi Sambuca di Sicilia (AG), Cristian Cacciatore socio UIF, Gallarate (VA), Salvatore Clemente socio UIF di Palermo, Salvatore Cristaudo Consigliere Nazionale UIF di Palermo, Vincenzo Montalbano Fotografo professionista e Presidente AFA di Palermo e Mazzola Renzo socio UIF e FIAF di Ledro (Tn), riuniti il giorno 23 maggio 2020 per esaminare le 217 immagini dei 65 autori iscritti alle due sezioni A e B a tema libero la prima (b/n e/o colore), e a tema obbligato "Durante la lunga attesa" (b/n e/o colore), alle ore 15, 30 dopo attenta analisi delle opere presentate, ha deciso di premiare le seguenti opere:

Sezione A

- 1° classificato Vincenzo Bianco con l'opera "Dodoma scholl"
- 2° classificato Raffaella Bonforte con l'opera "Shyness"
- 3° classificato Bruno Oliveri con l'opera "Nuvole"

Foto segnalate : Gianfranco Cappuccini "Via del campo ", Roberto Del Vecchio " Arte vento e Cervia", Stefano Romano "relax", Claudio Pettazzi "Cairo shadows", Franco Robini "Lezioni di ballo" e Marco Zurla "Ambiente ferito"

Sezione B

- 1° classificato Elisa Poggi con l'opera " Giocare in quarantena"
- 2° classificato Giovanni Firmani con l'opera " Alla finestra"
- 3°classificato Paolo Careri con l'opera "Visible world"

Premio speciale Giuria a Vincenzo Bianco per l'opera "Quotidiano pandemico"

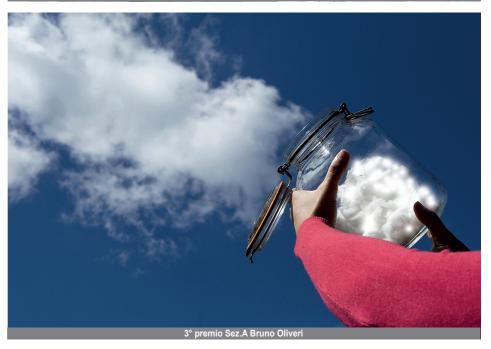
Foto segnalate: Massimo Alderighi "Lavoro agile", Sandra Ceccarelli "i vicini del palazzo difronte", Rosellina Formoso "Letto di quarantine", Edoardo Gentile "Quarantena" e Stefano Romano "Nonni e nipoti al tempo del Covid".



SOLIDARIETA'







21 EDIZIONE "LA MUSICA"

a Commissione artistica dell'UIF (Antonio Mancuso, Bruno Oliveri, Azelio Magini, Matteo Savatteri, Ennio Figini,) ha effettuato la selezione delle opere presentate dai soci UIF per il concorso "La musica" curato dal consigliere Nazionale Franco Calabrese ed abbinato alla Monografia anno 2020. Le opere presentate sono state 636 e gli autori partecipanti 138.In base alle valutazioni della Commissione ed allo spareggio tra i primi ex aequo, questi i nominativi dei primi tre classificati che sono:

- 1° Premio a Semiglia Antonio con la foto "Tango show"
- 2° Premio a Poggi Elisa con "Vortice di note"
- 3° Premio a Sarrocco Giovanni con "Musica 2"

Queste prime tre foto classificate saranno inserite gratuitamente nella Monografia che ha lo stesso tema del concorso ovvero "La musica" e che sarà realizzata dall'associazione nel corso di quest'anno con le foto premiate, segnalate ed ammesse dalla giuria che ha operato Online assegnando a ciascuna foto, senza conoscere il nome dell'autore, un punteggio da 1 a 10. Si è ancora ritenuto segnalare la foto che a seguito dello spareggio è risultata quarta ed altre sei foto che, a pari merito, risultavano avere solo un punto in meno della quarta. Tali foto segnalate sono:

"Il sogno" di Zurla Marco (quarta classificata) - foto n. 575

"Nane" di Mazzola Renzo (quinta pari merito) - foto n. 20

"Armonie" di Grezzani Giulio (quinta pari merito) - foto n. 78

"Note al cucchiaio" di Gentile Eduardo (quinta pari merito) - foto n. 110

"Nicoletta Manni alla Notte della Taranta" di Ferrandello Francesco P. (quinta pari merito) - foto n. 300;

"Il maestro" di Ranise Adolfo (quinta pari merito) - foto n. 526;

"Il pescatore di Ranise Adolfo" (quinta pari merito) - foto n. 529.

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

Associati....

per viveve la fotografia

da protagonista

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 3281772318







I concorso hanno partecipato 71 autori per complessive 282 foto pervenute. La giuria composta da:

Francesco Alloro socio UIF Sambuca di Sicilia (Ag), Cristian Cacciatore socio UIF Gallarate (Va), Salvatore Clemente socio UIF Palermo, Salvatore Cristaudo Consigliere Nazionale UIF Palermo, Renzo Mazzola socio UIF e FIAF Ledro (Tn) e Vincenzo Montalbano Fotografo professionista Presidente AFA Palermo riunitasi il 20 aprile 2020, in video conferenza, per esaminare le immagini dei settantantuno autori iscritti alla sezione unica a tema libero (b/n e colore), hanno dato inizio ai lavori individuando in Cacciatore Cristian la figura del presidente di giuria e in Francesco Alloro quella di segretario. Dopo approfondito esame delle opere presentate, hanno deciso di assegnare i premi come segue:

Sezione unica a tema libero - (b/n, colore ed elaborato)

1° classificato Bonazza Cristiana di Ferrara per l'opera "Il conforto"

2° classificato Loria Marianna di Giovanni in Fiore (Cs) per l'opera "Sguardi da non dimenticare"

3° classificato Capitani Giancarlo di San Vincenzo (Li) per l'opera "Palio 2019"

4° classificato Iaquinta Mario di S. Giovanni in Fiore (Cs) di per l'opera "Maschera a Venezia"

5° classificato Rubini Franco di Molinella (Bo) per l'opera "A traino"

6° classificato Grezzani Giulio di Albisola Superiore (Sv) per l'opera "Caffetteria Manin"

Segnalazioni : Alberghini Medardo di Pieve di Cento (Bo) per l'opera "Up-side down", Alderighi Massimo di Montelupo Fiorentino (Fi) per l'opera "Biblio", Bianco Vincenzo di San Vincenzo (Li) per l'opera "Gioco solidale", Bressan Domenico di Ravenna per l'opera "Tuffo", Cappuccini Gianfranco di Alessandria per l'opera "I ragazzi di Suor Maria", Ceccarelli Sandra di Firenze per l'opera "In Piazza San Lorenzo", Cutella Remo di Loreto Aprutino (Pe) per l'opera "Gioiosa innocenza", Manzi Maurizio di Cremona per l'opera "Lettura mattutina", Oliveri Bruno di Mallare (Sv) per l'opera "Viceversa", Palladini Roberto di Marchirolo (Va) per l'opera "Valentina", Piazzini Renato di Firenze per l'opera "Umberto", Savarino Francesco di Palermo per l'opera "Due eroi", Semiglia Antonio di Taggia (Im) per l'opera "Lao Chai School" Tiberio Valerio di Teramo per l'opera "La sosta", Zarrelli Saverio di Campobasso per l'opera "Windows" e Zuf-

DECIMA EDIZIO







"SAMBUCAONLINE"

fo Emanuele di Pietra Ligure (Sv) per l'opera "Tenerezze al centro commerciale".

La giuria ha deciso all'unanimità, di assegnare tre premi speciali offerti da Banca Mediolanum agenzia di Sambuca di Sicilia, Bank family (Mariolina Licata), come di seguito specificato:

Premio Speciale, Ritratto: Cavaliere Marco di Bari per l'opera "Lupo di mare"

Premio Speciale, Naturalistica: Marchi Franco di Sesto Fiorentino (Fi) per l'opera "Imbeccata"

Premio Speciale, Costume e Società: Sogliani Paola di Savona per l'opera "Libertà" La giuria ha deciso dii ammettere, in aggiunta alle opere premiate, alle segnalate ed ai premi speciali, ulteriori trentacinque opere per la realizzazione di un catalogo multimediale.















UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI Associati.... per viveve la fotografia da protagonista www.uif-net.com Presidenza 018352278 Segreteria 3281772318

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi





Palermo S.T.

Obiettivo puntato sulla grandiosa moschea di Abu Dhabi, negli Emirati Arabi, voluta negli utimi anni novanta dallo sceicco Zayed, da cui prende il nome. Rifiniture interne e oggettistica di assoluto prestigio, la raffinata e maestosa struttura architettonica rimanda allo stile persiano, mughul e moresco. La semplice quanto efficace inquadratura di Pietro accorpa una parte del grandioso complesso di culto, costituita da uno dei quattro altissimi minareti (107 m.) in stile arabo classico e alcune delle sue 82 cupole. Immagine a prova di "effetto cartolina", grazie al taglio "documentario" della stessa e alla sagace attenzione per la componente "cielo", corposa e particolarmente "vociante".



Marco Giorgi

Firenze

La diagonale

Scatto brioso, in certo modo ironico, e godibile nella sua estetizzante stesura geometrica. Otto ragazze, a costituire un simpatico trenino umano, scorrono sui gradini di una delle rampe d'accesso alla cavea di un verosimile anfiteatro, come a disegnare una pefetta diagonale che va dall'angolo in basso a destra a quello in alto a sinistra del rettangolo di scena. Diagonale che suddivide il rettangolo stesso in due triangoli scaleni. Nulla di eclatante sul versante concettuale o della documentazione, ma un simpatico, estemporaneo momento di vita, semplicemente trascritto grazie al buon colpo d'occhio, all'abilità operativa e all'efficace interpretazione della luce, foriera delle dinamizzanti ombre, per un contesto altrimenti appiattito dalla ripresa dall'alto.



Gregorio Bertolini

Palermo

Introspezione Questa foto rimanda in qualche modo al concetto di Mario Giacomelli, laddove l'immagine fotografica per il Maestro di Senigalia è viva espressione di "una forza interiore senza volto" che aggredisce lo spazio. Qualcosa che, è evidente, attiene al subconscio, e quindi al complesso universo delle emozioni. Accedere alla parte recondita della realtà con gli occhi dell'anima per dare senso a tutto quanto appare agli occhi del corpo. Fotografia che trascende il mero momento trascrittivo per mirare all'essenza delle cose. A tanto pare ricondurre la greve atmosfera dell'immagine proposta, entro cui, inquitante e inafferbile, alita la presenza umana. Importanti, al riguardo, le peculiarità tecniche tecniche dello scatto: consono utlizzo di un b/n dalle fosche tonalità e attento studio dei giusti tempi di esposizione.

Giorgio Paparella

Savona

Tempo sospeso

Creatività ovvero, secondo Einstein, "l'intelligenza che si diverte". Creatività e minimalismo ovvero, e il discorso si fa più interessante, l'intelligenza creativa che dal "poco" del contesto attenzionato trae il "molto", per ingenerare stupore ed emozione. Due gli elementi naturali, cielo e terra, e due i colori, blu e rosso, sagacemrente "manipolati" dall'amico Giorgio per adire a quell'atmosfera di "tempo sospeso", tanto suggestivamente credibile quanto profondamente toccante. La rigorosa suddivione degli spazi e la razionalizzazione dei campi cromatici rendono ragione dell'essenzialità compositiva che in qusto caso pare corroborare la voce del silenzio e il senso di mistero percepibili dal fruitore.





Giovanni Sarrocco

Sulmona (AQ)

Guardando Lucca

Sguardo su una delle più belle e storiche piazze d'Italia, nata in epoca medievale sui restti del locale anfiteatro romano (II sec d.C.), da cui origina il nome. Forma ellittica costituita dall'armonico susseguirsi delle colorate costruzioni che ne connotano l'impianto, la piazza Anfiteatro, a Lucca, è cettamente il cuore pulsante della città. L' originale inquadratura operata da Sarrocco, pone a mò di suggestiva "quinta" una interessante opera scultorea di Paola Epifani, in arte Rabarama, e a fronte di quest'ultima il vetusto edificio color ocra. Quasi un'intenso dialogo tra due elementi a differente dimensione generazionale, con tanto di spaziosità di cielo ed equilibrio luministico a renderne arioso lo sviluppo



I fotografi UIF PAOLA MAFFEI

ono Paola Maffei nata nel 1951 a Pinzolo provincia di Trento. Sin da giovane ho sempre fotografato ma il mio approccio con la fotografia manuale l'ho avuto 5 anni fa, per caso incontrando un amico professionista, che mi ha proposto di iscrivermi ad un corso base di fotografia. Da qui il primo acquisto di una reflex Nikon D3100 per poi passare ad una Nikon D7100 che uso tutt'ora. Ho frequentato altri corsi e mi sono appassionata sempre di più partecipo ad uscite fotografiche con colleghi della Uif con i quali condivido questo cammino da tre anni e CFT di cui faccio parte da 5 anni, dove i piu esperti ci danno consigli e ci aiutano a crescere.

Oltre alla didattica ho trovato molti amici con i quali condivido questa passione e che mi fa stare bene.

Ho partecipato ad un corso di "Educazione all'immagine" di due anni a Nago tenuto dal prof. Torresani

Non ho uno stile ben preciso e definito, amo fotografare la vita in tutte le sue sfaccettature.

Alle volte mi soffermo sui dettagli, altre volte domina l'emozione. Devo ancora imparare per cui mi sento una dilettante, so solo che la fotografia mi ha aperto gli occhi sul mondo e sento che sta diventando uno specchio della mia anima,







